

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ

Il sottoscritto **ALBERTO SPREAFICO**, in qualità di **Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione** di Silea S.p.A., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 07.05.2019

dichiara

- di accettare la nomina alla carica sopracitata;
- che non sussistono le cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:
 - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 sull'inconferibilità degli incarichi;
 - che non sussistono le cause di inconferibilità previste dall'art. 7, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 39/2013ⁱⁱ;
 - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 9 del D.Lgs. 39/2013ⁱⁱⁱ;
 - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 11, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 39/2013^{iv};
 - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 13, commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2013^v;

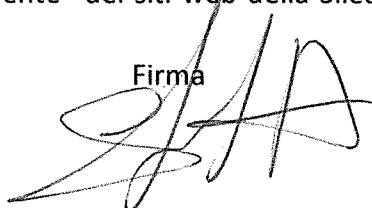
dichiara altresì

- che non sussistono le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2382 cod. civ.;
- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi in enti o società che abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, ai sensi del comma 734, art.1, della legge 296/2006;
- di obbligarsi a comunicare a Silea S.p.A. eventuali cause di incompatibilità e inconferibilità che dovessero sopravvenire;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20 comma 4 D.Lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che la dichiarazione mendace sulle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 20 ultimo comma del D.Lgs. 39/2013;

Il sottoscritto autorizza espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo 679/2016 Silea S.p.A. al trattamento dei propri dati personali, alla loro eventuale comunicazione e/o pubblicazione secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il sottoscritto autorizza che la stessa sia pubblicata all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web della Silea S.p.A., così come previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Data 30/05/2019

Firma


i ART. 3 D.LGS. 39/2013:

"A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: omissis

- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; omissis"*

ii ART. 7 D.LGS. 39/2013:

"omissis

A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

omissis

- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

Le inconfiribilita' di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi."

iii ART. 9 D.LGS. 39/2013:

"Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

iv ART. 11 D.LGS. 39/2013:

“omissis

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: omissis

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.”

V ART. 13 D.LGS. 39/2013:

“Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

omissis

Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.”

